



(Nicolini)

BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
GIOVENTÙ, SPORT, TURISMO E SPETTACOLO
AFFISSIONI E PUBBLICITÀ

L'ASSESSORE

apr '82

1. Il punto di partenza per un progetto cultura è costituito dalla questione di via dei Fori Imperiali.

L'intervento è rilevante dal punto di vista archeologico, non solo come conoscenza della Roma imperiale, riunificazione dei Fori, etc.

E' importante come metodo scelto per gli scavi: scavi aperti, metodo stratigrafico, possibilità di conoscenza non solo della Roma antica, ma di quella medioevale, rinascimentale, etc.

Gli scavi inizieranno nell' '83, su una porzione della strada tale da non obbligare ad una sua chiusura al traffico.

Tuttavia il punto di arrivo degli scavi è quello.

Perciò è necessario ripensare, a partire da questa scelta, la struttura della città. Un ruolo diverso per l'antico, per la storia: significa riflettere sul presente, che tende, nella società in cui viviamo, ad escludere la storia.

2. Questa riflessione sul ruolo della storia nella nostra cultura deve essere al centro di un'iniziativa che non solo riprenda le visite domenicali alla via dei Fori, ma le estenda, dai Fori alla città.

Una campagna per il rispetto e l'amore per i monumenti antichi deve consentire una discussione, l'espressione di posizioni diverse; deve essere basata più sulla creazione di un comportamento diverso, analogamente



RIPARTIZIONE X
ANTICHITÀ E BELLE ARTI
PROBLEMI DELLA CULTURA
ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO
L'ASSESSORE

a la nomina del Soprintendente?

a quanto si è fatto d'estate, che non su ~~vallestiti~~
~~ma~~ impostazioni meramente pedagogiche.

~~Esistono~~ Il degrado del centro storico si combatte
proponendo ed inducendo un suo uso diverso, non solo con
misure di controllo.

Questo significa insieme chiarezza sul ~~il~~ progetto di uso
della città, ~~esiste~~ di valorizzazione della cultura
e del centro storico in particolare, che la Giunta persegue.

Come primi strumenti di questa chiarezza si propongono:

- a) la pubblicazione della Carta dell'Agro; *(e i vicini?)*
- b) un suo approfondimento, mediante ricerche da affidare
ad Istituti Universitari, al CNR, all'Istituto Centrale
del Catalogo;
- c) un coordinamento delle iniziative del Comune con le
iniziative delle Soprintendenze dello Stato, anche
mediante la costituzione di una commissione.

E' necessario ~~ma~~ però garantire all'iniziativa del
Comune una maggiore efficacia amministrativa.

Si propone:

- a) la ~~ma~~ possibilità per la Soprintendenza comunale
di avvalersi di una sorta di pronto intervento (per
la cancellazione delle scritte, gli interventi di
restauro di emergenza);
- c) un maggior coordinamento delle iniziative a tutela
dell'arredo urbano;
- c) una riflessione sui rapporti tra Assessorato alla Cultura,



RIPARTIZIONE X
ANTICHITÀ E BELLE ARTI
PROBLEMI DELLA CULTURA
ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO
L'ASSESSORE

Assessorato al Centro Storico, e Ripartizioni operative (V e VI), anche al fine di una maggiore efficacia nella politica degli investimenti per i beni culturali.

3. Quale assetto diverso dare alla città, dal punto di vista delle strutture per la cultura?

Una prima individuazione - anche sulla base delle riunioni ~~xxx~~ tenute presso il ministero dei Beni Culturali dalla Commissione Aymonino:

Da ~~xxx~~ piazza Esedra al Campidoglio:

- Museo Nazionale Romano, ristrutturato e allargato (acquisizione di Palazzo Massimo);
- Palazzo ~~del Campidoglio~~ delle Esposizioni, ristrutturato come Kunsthalle (spazio per grandi esposizioni: pianterreno fino ~~all'altezza~~ all'altezza delle scale, e primo piano in collegamento attraverso le scale; b) sala per proiezioni cinematografiche gestita dalla Cineteca Nazionale; laboratorio teatrale e musicale al pianterreno, con ingresso indipendente; c) esposizione permanente della Galleria Comunale d'Arte Moderna, mostre storiche, mostre d'attualità della Galleria Comunale al primo piano; d) sale per esposizioni - fotografiche, di architettura - a via Milano; e) Centro di Documentazione per le Arti Visive nei locali ex Capitolium su via Milano; f) sale per gli uffici dell'AICA; g) sale per gli uffici della Quadriennale.

Il progetto ~~xxxx~~ dovrebbe andare in appalto entro la

fine del corrente anno.

L'acquisizione del Cinema Quirinale consentirebbe di affiancare alla sala gestita dalla Cineteca all'interno del Palazzo delle Esposizioni una sala per la proiezione di cinema classico analoga alle Cinemeteche europee.

- Collezione Ludovisi al Palazzo del Quirinale;
- Museo degli scavi di via dei Fori Imperiali nei Mercati di Traiano ristrutturati, con acquisizione della scuola Jolanda di Savoia;

Campidoglio:

Il Campidoglio può essere liberato dalle funzioni burocratiche che attualmente vi si svolgono, e divenire un grande museo moderno (spazi per le ricerche, i laboratori di restauro, la didattica; sale riservate alle esposizioni temporanee; ~~laboratori~~ depositi accessibili agli studiosi; sistemazione dell'Antiquarium) Corso Vittorio Emanuele:

- Palazzo Venezia, liberato da ~~funzioni~~ "ospitalità" non pertinenti alla sua funzione di Museo;
- Palazzo Altemps: per gli uffici della Soprintendenza ~~di~~ Archeologica dello Stato, e per la collezione Torlonia;
- Isolato tra via dei Polacchi e via delle Botteghe Oscure, di proprietà dell'Ufficio Italiano Cambi. Una sua acquisizione da parte del Comune, eventualmente assieme allo Stato - che sembra interessato a trasferirvi la Biblioteca di Storia dell'Arte di Palazzo Venezia, ed a realizzarvi una foresteria - potrebbe consentire una sistemazione più propria al Gabinetto Fotografico e delle Stampe del Comune, un laboratorio di restauro più ampio di quello ottenibile al Campidoglio, l'avvio di un contributo del Comune al lavoro dell'Istituto del Catalogo;



- Museo di Roma e Museo Barracco, ristrutturati;
- Complesso Borrominiano dei Filippini ed ex Preture di via del Governo Vecchio:

Il complesso dei due edifici consentirebbe la sistemazione dell'Archivio Storico Capitolino (dal quale andrebbe separato l'Archivio Generale del Comune), della Biblioteca Romana e ~~del~~ dell'Emeroteca, secondo criteri moderni.

~~Il complesso~~ Sarebbe anzi possibile l'acquisizione di archivi privati (Petrolini, Bragaglia, etc.) importanti ~~per~~ dal punto di vista storico, della storia della letteratura, dello spettacolo, etc.

Al restauro del complesso potrebbe essere interessato lo Stato (Archivio Storico dello Stato alla Sapienza, che potrebbe trasferirsi restando nel centro storico).

La ristrutturazione (mediante la riacquisizione di locali in uso ai Padri Filippini) della Biblioteca di Piazza dell'Orologio; la gestione diretta da parte del Comune delle sale di spettacolo realizzate dal Comitato di Quartiere: potrebbero consentire una politica di ~~di~~ esposizioni e di divulgazione culturale.

- Palazzo Pizzicaria: centro audiovisivo collegato all'Emeroteca Comunale;
 - Museo della Scienza in via Giulia, collegato alla Città della Scienza da realizzare nell'ex Mattatoio di Testaccio.
- Museo della città
- Il museo della città può essere articolato in tre spazi:
 - a) casa della città - centro di documentazione e archivio di ~~storia~~ storia urbana - a via ~~di~~ Francesco Crispi;
 - b) via dei Cerchi;
 - c) Palazzo Silvestri-Rivaldi.

Spazi per la musica.

Il riferimento a via dei Cerchi (da cui andrebbero spostati

gi i depositi del Teatro dell'Opera) induce ad una riflessione sugli spazi per la musica.

a) Teatro dell'Opera.

- ristrutturazione della sede attuale dell'Opera;
- ^vconvenzione con il Teatro Brancaccio ~~xxx~~ come sede per un'attività permanente del corpo di ballo del teatro;
- ristrutturazione ~~del xxx~~ dello spazio di Caracalla per la stagione estiva.

E' mia opinione che il discorso sull'uso di Caracalla per la stagione estiva dell'Opera debba essere impostato correttamente.

Ciò che è incompatibile con il monumento non è in assoluto la stagione estiva, ma il modo con cui il palcoscenico ~~xxxxxxxxxxxx~~ è stato progettato (secondo vecchi criteri scenografici), ed i tempi eccessivamente lunghi di montaggio e smontaggio della platea. A questi inconvenienti è possibile ovviare.

~~xxxxxxxxxxxx~~

- eventuale acquisizione dell'Ambra Jovinelli e dell'Apollo (o installazione di impianti di aria condizionata al Teatro Valle), per un'attività del Teatro in direzione della ricerca ~~xxx~~ musicale moderna (analogamente alla Piccola Scala), dell'Opera da Camera, dell'Opera precedente al melodramma.

b) Gestione dei Concerti dell'Accademia di Santa Cecilia.

- realizzazione del nuovo Auditorium (a mio parere la localizzazione più idonea è nell'area delle caserme; si possono tuttavia esaminare in alternativa le possibilità ^{dell'Area Antica} dell'Adriano, dell'area alle pendici di Villa Strohl-Fern oggetto del concorso del '36; il mantenimento comunque della sede attuale, e la costruzione di un Auditorium nella zona dei nuovi centri direzionali offrirebbero la

possibilità di un sistema di Auditorium.

- realizzazione, mediante la copertura del Mausoleo di Augusto, di un ^{piccolo} auditorium per la ricerca musicale ^{moderna} - dove è importante la direzione del suono - nel luogo dove sorgeva storicamente l'Auditorium di Roma;

c) Spazi per i concerti rock:

- convenzioni con il CONI per l'uso dello Stadio Flaminio e del Velodromo (in questo caso esiste un problema di restauro);
- uso dell'ippodromo;
- eventuale realizzazione di un nuovo impianto nella zona dei centri direzionali.

Area del Celio

- Adattamento a Biblioteca Centro del Sistema dell'ex-GIL di via Capo d'Africa;
- Eventuale costruzione di una biblioteca pubblica moderna nell'area libera antistante all'Ospedale Militare;
- Convenzione per l'uso degli ex stabilimenti cinematografici della SAFA Palatino.

Mura Aureliane

- Le mura, liberate dalle occupazioni improprie attuali, possono ospitare:
 - a) un sistema di informazioni-pubblicità sulle novità librarie, gli spettacoli, etc.
 - b) il Museo delle Mura
 - c) spazi espositivi;
 - d) studi per artisti italiani e stranieri - questo ultimi da dare in concessione per periodi di tempo determinati, d'accordo con le Accademie straniere esistenti a Roma, etc.

Vorrei infine accennare alle questioni aperte del recupero degli ex-Porti Militari (con particolare riferimento a Forte Portuense, al Forte Prenestino); ~~edifici~~ delle caserme di

viale delle Milizie; delle ex Officine Meccaniche Romane sulla Roma-Ostia; del parcheggio di Villa Borghese; del riuso dei Mercati Generali ed in generale delle fabbriche ~~abbandonate~~ in disuso della Portuense (possibile sede della terza Università di Roma auspicata recentemente dal rettore Ruberti, finalmente non separata dal centro storico); delle ville Pamphilj, Torlonia, Carpegna e delle ville storiche in genere.

Da queste ~~precise~~ indicazioni è necessario passare ad un progetto, definito sia nelle proposte d'uso, sia nei tempi e nelle modalità di realizzazione.

4. ~~Le iniziative del Comune di Roma hanno~~ segnato un importante novità nei rapporti tra potere pubblico ed intellettuali. Questa può essere definita in questo modo:

a) la progettualità della proposta del Comune. Il Comune di Roma non si è limitato ~~ad~~ a proporre delle rassegne - o delle mostre - indifferenti ai contenuti.

Alcuni temi sono stati sottolineati: il rapporto tra avanguardia e cultura di massa, l'identità ~~storica~~ storica della città attraverso l'uso dei suoi monumenti, il rapporto con lo spettacolo e l'industria culturale non accettando la divisione del pubblico tra appassionati di cinema, di teatro, di musica, etc. ma creando situazioni complesse.

b) la non ideologicità della proposta del Comune. Il Comune non ha preteso di ~~non~~ ordinare la complessità della vita culturale della città sotto le rubriche falsamente universali della "pace", della "classe operaia", o ~~quella~~ di graduarla secondo astratte pedagogie. ~~Il Comune ha~~ Il Comune ha piuttosto promosso lo sviluppo, in generale, di un comportamento collettivo in cui ~~il problema della~~ l'attenzione alla ~~vita~~ vita culturale della città

trovava maggiore spazio. Questa non ideologicità unita alla progettualità ha consentito ~~in~~ un'espressione pluralistica diversa da quella che si cristallizza nella pratica della lottizzazione.

- c) l'autonomia degli intellettuali, ai quali è stata sempre ~~garantita~~ la più totale responsabilità nella ideazione e nella realizzazione delle ~~proprie~~ proprie proposte.

Non c'è dubbio che la situazione della città richiede un'estensione di questo metodo ad altri temi. Ne indico alcuni:

- a) il ruolo della ricerca scientifica e della cultura per la ripresa ~~della~~ economica non solo sulla base tecnica della compressione della spesa pubblica e dell'austerità. L'Italia sconta un ritardo della ricerca che grava sui settori industriali tradizionali, ed impedisce di affrontare in modo ~~ma~~ adeguato i nuovi settori dell'industria culturale, dell'informazione;
- b) Roma è una città in cui convivono etnie diverse. L'immigrazione, soprattutto dai paesi africani, ha raggiunto punte elevate. Il problema del razzismo non può essere visto soltanto dal lato della tolleranza e dei diritti civili; ma deve essere anche affrontato dal lato di come la città si attrezza per garantire, senza limitazioni, la convivenza di culture e tradizioni diverse, ed anzi ~~xxxx~~ ne consente lo sviluppo;
- c) la storia è il riferimento che più contrasta con il meccanismo economico-sociale dello sviluppo capitalistico. La perdita di senso della storia ~~per~~ induce il non amore della città, la ~~perdita~~ perdita di identità e di senso di appartenenza ad una collettività, dunque di senso civico;
- d) l'impostazione di una politica verso i malati di mente,

gli anziani, gli handicappati, i "diversi", i drogati, che - senza ovviamente confondere problemi e situazioni differenti - parta dal riconoscimento dei loro diritti e della loro cultura, e si muova secondo direttrici diverse da quella assistenzialistica o di "cura".

5. In questa prospettiva la politica del Comune di Roma deve tendere:

a) a stabilire un rapporto permanente con i centri della ricerca scientifica, in particolare l'Università. Le mostre ~~organizzate~~ e le manifestazioni organizzate dal Comune ~~dell'anno~~ tendere a promuovere studi e ricerche che non si esauriscono con la mostra stessa. Le stesse iniziative estive possono essere oggetto di documentazioni, ricerche, analisi.

b) a ~~stabilire~~ stabilire, in particolare, un rapporto con la RAI TV.

Ho detto come, al centro delle iniziative estive, vi sia stata una particolare attenzione al problema dell'industria culturale e del pubblico.

Se le manifestazioni estive del Comune hanno rivelato un pubblico, su questo pubblico - e sui suoi bisogni, non classificabili per generi consueti dello spettacolo - si deve intervenire.

Ho in mente qualcosa di più complesso della semplice ripresa in diretta delle manifestazioni organizzate dal Comune. Penso alla possibilità di un progetto, tra Comune e Sede Regionale della RAI TV, con la partecipazione di altre strutture della RAI TV, per cui si lavora d'intesa e su questo pubblico, la manifestazione è preparata, accompagnata, seguita, da qualcosa che accade in televisione; e questi programmi televisivi hanno effetto sulle biblioteche comunali, sono in quella sede occasione di nuove verifiche.

- c) a stabilire un collegamento con gli altri Comuni italiani che diminuisca i costi di alcune manifestazioni, realizzi dei circuiti, e soprattutto si opponga alla diffusione di malinteso circuito "delle feste", malamente imitato dal Comune di Roma, senza tener conto delle dimensioni, delle caratteristiche, etc. di ogni Comune;
- d) a stabilire un serio rapporto di collaborazione con la Provincia di Roma e la Regione Lazio, che porti ad una programmazione concertata (per esempio: per lo sviluppo del sistema bibliotecario romano; per la realizzazione di alcune manifestazioni internazionali; per la circolazione degli spettacoli; etc.) delle attività, e ad un miglioramento della legislazione regionale;
- e) a definire progetti organici di sviluppo di alcuni settori (teatro, esercizio cinematografico, musica) che possono essere oggetto di ricerca comune, di confronto, etc. con i Ministeri competenti (Turismo e Spettacolo, ^{Esteri} Partecipazioni Statali, Pubblica Istruzione, etc.) analogamente a quanto - sia pure ancora in modo parziale - è avvenuto nei confronti del Ministero dei Beni Culturali.
6. Non c'è dubbio che il Comune di Roma non può non intervenire a sostegno delle istituzioni culturali cittadine (Opera, Santa Cecilia, Quadriennale, Teatro di Roma) e tanto meno disinteressarsi dalla crisi che queste attraversano. Tuttavia questo intervento non può avvenire con il metodo della minaccia del ridimensionamento o del taglio dei finanziamenti, o comunque con atti (commissioni d'inchiesta, etc.), lesivi dell'autonomia di queste istituzioni. Si propongono tre metodi di intervento:
- a) la finalizzazione di una parte del contributo, non solo allo scopo del "decentramento culturale", ma per provocare una maggiore attenzione dell'istituzione a compiti che

appaiono trascurati (per esempio, analogamente a quanto è avvenuto per i contributi al Teatro di Roma finalizzati alla programmazione del teatro straniero, che ha indubbiamente favorito una sprovvincializzazione della vita teatrale romana);

- b) una revisione degli statuti - in particolare della Quadriennale e del Teatro di Roma - anche in un confronto con gli orientamenti del Ministero.

A questo proposito si richiama l'attenzione sul fatto che la proposta di riforma del Teatro di Prosa in gestazione non interviene sulla questione dei Teatri Stabili.

7. La politica culturale del Comune di Roma non può non rivendicare ~~una propria~~^{la} caratteristica ~~di~~ di centro culturale internazionale della città.

Questa vocazione internazionale non è astratta. Ne indico alcuni esempi concreti:

- la proposta del Centre Pompidou di co-produrre una serie di tre ~~grandi~~ grandi mostre dedicate al tema Nord-Sud (Europa-Asia; Europa-Africa; Europa-America Latina).

E' la prima volta che il Centre Pompidou propone una coproduzione di questo impegno ad un Comune: e questo è indicativo ^{dell'attenzione} ~~del prestigio~~ che in sede internazionale ha conquistato ~~la~~ la novità di un Comune che "fa cultura" secondo una ben precisa linea di tendenza.

- il programma di scambi di mostre con ~~la~~ il Ministero della Cultura per la comunità di lingua francese del Belgio.

Questo progetto prevede, per il 1984, lo scambio ~~di~~ di una grande mostra sull'Art Nouveau in preparazione a Bruxelles (al cui comitato scientifico parteciperanno, su nostra richiesta, studiosi italiani), con la mostra ~~di~~ Roma Capitale; per il 1985 lo scambio di ~~una~~ mostra sull'archeologia industriale.

- i rapporti avviati con la Fondazione Marinho e con il Museo di Arte Moderna di San Paolo per la coproduzione di mostre dedicate all'arte "india", al barocco brasiliano, ed al modernismo brasiliano.

~~xxxxxxMuseumdiArtexModernaMuseumdiArtex~~

E' possibile ^{cioè} ~~xxxxxx~~ definire un progetto di ~~xxxxxx~~ scambi culturali internazionali, alla cui realizzazione interessare il Ministero degli Esteri, rivendicando in modo corretto la funzione particolare di Roma come città capitale.

8. Di fronte a questa complessità di interventi e di compiti, è necessario definire una nuova struttura dell'Assessorato alla Cultura.

All'Assessorato oggi mancano locali, mancano tecnici in alcuni settori chiave - è vacante, nonostante sia stato bandito un concorso nazionale ~~xxxxxx~~ non ancora giudicato il posto di Sovrintendente ai Musei e ai Monumenti; non c'è un Sovrintendente alle Biblioteche; etc. Manca, soprattutto, una diversa organizzazione del lavoro.

In due ^{casi} ~~xxxxxx~~ la situazione si presenta di una certa gravità:

- a) personale di custodia dei musei (troppo spesso operato - soprattutto nel caso dei Musei Capitolini - da funzioni di ~~xx~~ rappresentanza che non gli sono proprie; che aggravano una situazione resa difficile da ragioni sindacali, dal non adeguamento - per di più difficile a breve scadenza - dei musei alle norme di sicurezza);
- b) la mancata definizione dello stato dei dipendenti
ex 285.

Va aggiunto a questo che diversi settori essenziali dell'Assessorato (Centro Didattico, Carta dell'Agro, Ufficio Tecnico, Archivio Capitolino) sono in condizioni logistiche e di direzione tali da rendere difficile il loro lavoro.

9/ Come traccia di ristrutturazione si propone la divisione dell'Assessorato ~~istituzionale~~ in tre dipartimenti:

- a) beni culturali e mostre;
- b) informazione.

A questo dipartimento dovrebbero far capo sia le iniziative dell'estate romana, sia le iniziative delle biblioteche centri culturali: che appaiono omogenee per le ragioni sopra dette.

- c) spettacolo.

Con il fine soprattutto di favorire la formazione di laboratori e di strutture di ricerca permanente nel campo del teatro, della musica, del cinema.

10. Il decentramento deve essere perseguito con decisione ma con chiarezza.

A questo fine si propone di assegnare la competenza per le iniziative culturali delle circoscrizioni, a partire dal bilancio 1983, ~~già~~ alle circoscrizioni stesse.

Per le iniziative delle biblioteche circoscrizionali il discorso è analogo, con due differenze:

- a) per le biblioteche, non è possibile fare assegnazioni uguali. Queste ~~xxx~~ vanno decise a seconda delle caratteristiche delle biblioteche.
- b) E' necessario che, per l'uso di questi fondi, venga garantita l'autonomia ^{sia pure} (sotto il controllo del consiglio di circoscrizione) e la professionalità del bibliotecario.

Questa impostazione dovrebbe portare a qualche movimento di personale, da una circoscrizione all'altra.

A mio parere, infine, è necessario prevedere, per il 1983, alcune iniziative centrali dell'Estate Romana in luoghi non centrali - ma che possono estendere oltre il centro

storico un'immagine unitaria della città.

Penso in particolare al litorale.

II. Il decentramento della cultura - se si vuole che sia qualitativamente differente dalla semplice diffusione, per di più spesso in luoghi impropri - del modello delle "feste" malamente desunte dall'Estate Romana, non è separabile dalla realizzazione di ~~xxx~~ strutture efficienti, atte a divenire realmente centri culturali polivalenti.

Su questo punto, occorre un'attenta riflessione della Giunta, e la definizione di un programma effettivamente percorribile.

I2. Circa la gestione dell'Assessorato, ferma restando la necessità di avvalersi di consulenti, intenderei proporre due elementi di novità:

a) la richiesta ^{formale} mediante avviso pubblico ai gruppi associazioni cooperative di presentare i propri progetti per il 1983, in modo di poter ~~effettivamente~~ definire in modo preciso ~~gli interventi~~ un programma di interventi;

b) la realizzazione diretta - verificando la fattibilità di questa ipotesi - delle strutture nelle quali si svolgerà l'Estate Romana 1983.

I3. Resterebbe da parlare - ferma restando che un programma si potrà fare solo successivamente alla risposta all'avviso pubblico - delle ~~xxxx~~ linee generali di intervento (mostre, biblioteche, servizio cinematografico, cinema, ~~xxxxx~~ teatro, ;musica) previste per il 1983. Ma penso che questo potrà occupare una seduta successiva della Giunta.

Renato Nicolini